

La lunga crisi

Il decreto di 21 articoli per dare certezze agli investitori stranieri dovrebbe essere presentato al Cdm del 20 gennaio: fondo di garanzia collegato alle mosse della Bce

Ricerca, incentivi start up per tutte le Pmi

Bozza industrial compact: accordi di ruling con il Fisco per investimenti oltre 500 milioni

Carmine Fotina
 ROMA

Si compone di 21 articoli l'ultima bozza del decreto sull'«Investment compact» che il governo intende portare al consiglio dei ministri del 20 gennaio. Confermati l'allargamento del Fondo centrale di garanzia che coprirà anche i titoli Abs e le misure per dare certezze agli investitori esteri (si veda il Sole 24 Ore del 7 e del 10 gennaio). Si lavora al Fondo pubblico-privato per le crisi industriali, con la possibilità di inserirlo però come emendamento al decreto Ilva, mentre sono state predisposte nel dettaglio le misure per l'innovazione delle piccole e medie imprese, per la cultura e il Terzo settore.

Pmi e reti di imprese

Nasce la categoria di «Pmi innovativa», che includerà le piccole imprese con spese in

R&S pari almeno al 10% del maggiore valore tra costo e valore totale della produzione e con almeno un terzo della forza lavoro espresso da personale altamente qualificato. Un altro requisito sarà la presenza di almeno un brevetto. Le Pmi con queste caratteristiche entreranno in una sezione speciale del registro delle imprese che consentirà loro di beneficiare delle semplificazioni e delle agevolazioni (fiscali e in tema di lavoro) che oggi, sulla base del decreto crescita 2.0, sono riservate alle startup innovative (società costituite da non più di 4 anni).

A meno di sorprese dell'ultima ora legate alle coperture, sarà rifinanziata con 50 milioni l'agevolazione fiscale chiusa nel 2012 che consisteva in una sospensione di imposta sugli utili che le imprese, partecipanti a un contratto di rete, de-

stinavano alla realizzazione delle attività oggetto del programma comune.

Credito e investimenti

L'articolo 1 prevede il riassetto del Fondo centrale di garanzia, che opererà anche a «copertura» di imprese di assicurazione e di Oicr (organismi di investimento collettivo del risparmio). Non solo: garantirà anche i titoli derivanti da cartolarizzazione che abbiano oggetto crediti nei confronti di Pmi, in questo modo il governo punta ad adeguarsi alle politiche della Bce e, in particolare, al piano di acquisto delle cosiddette Abs (asset backed securities) mezzanine.

In tema di grandi investitori, invece, in base alla bozza «le imprese che intendono avviare piani di investimento pluriennali di importo superiore a 500 milioni, per importi annuali non inferiori a 100 milioni, han-

no accesso a una procedura di ruling che si conclude con la stipulazione di un accordo, tra il competente ufficio dell'Amministrazione pubblica e l'impresa». È la norma per attrarre investimenti esteri, senza che si escluda tuttavia l'applicazione anche a imprese nazionali. Nessuna «brutta sorpresa» dalle norme settoriali, è la promessa, soprattutto sul versante fiscale.

Cultura e Terzo Settore

Abrogando l'articolo 199-bis del Codice dei contratti pubblici, il governo punta a ricondurre l'affidamento delle sponsorizzazioni nei beni culturali ai principi generali di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza e proporzionalità. Spazio anche ai «social bond» emissioni finalizzate a sostenere progetti con finalità etica o sociale, godranno di un'imposta sostitutiva favorevole (ancora da decidere).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dentro il decreto



FONDO DI GARANZIA

Verso il riassetto

Previsto il riassetto del Fondo centrale di garanzia, che opererà anche a «copertura» di imprese di assicurazione e di Oicr (organismi di investimento collettivo del risparmio). E garantirà anche i titoli da cartolarizzazione che abbiano oggetto crediti nei confronti di Pmi



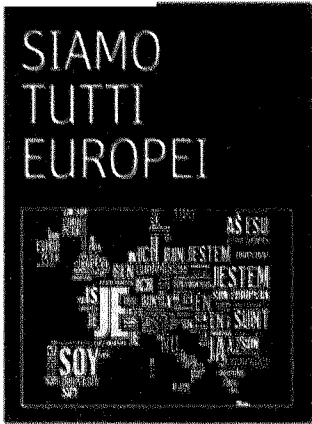
PMI INNOVATIVE

Estese le agevolazioni

Nasce la categoria delle Pmi innovative che potranno beneficiare delle semplificazioni e agevolazioni riservate alle start up. Tra i requisiti una spesa in R&S pari almeno al 10% del maggiore valore tra costo e valore totale della produzione

LE ALTRE MISURE

Destinati 50 milioni alle reti di imprese. Arrivano il bond sociale e le sponsorizzazioni veloci per la cultura



Informatia Zilei Romania

Le prime pagine dei giornali internazionali di ieri



Sme Slovackia



Die Tageszeitung Belgio



Ta Nea Grecia

